

(La Camera essendosi poscia fatta in numero, il processo verbale viene approvato.)

**QUAGLIA.** Prego la Camera di decretare d'urgenza le petizioni annunziate oggi ed ieri dal signor segretario ed aventi i numeri 5858 e 5859 con cui i comuni di Chieri e di Cambiano con particolare ordinato del loro Consiglio delegato, dimostrati i titoli che hanno a che siano dichiarate provinciali le strade consortili che costrussero con enorme loro dispendio, e con diffidamento di classificazione fra quelle a carico della provincia, dimandano un provvedimento generale legislativo, in virtù del quale possano ottenere dal Consiglio provinciale che le dette strade siano definitivamente così classificate.

Chiedono inoltre alcun'altra modificazione al regolamento vigente in ordine al riparto delle spese.

Le petizioni dimostrano l'importare delle spese ingenti che i comuni petenti dovettero sopportare per arrivare ad ottenere le strade in discorso; dimostrano il continuo grave carico per la manutenzione delle medesime, i debiti incontrati, e tuttora da pagarsi, non che il danno che ricevette il commercio loro dopo la costruzione della strada ferrata di Genova. Al che si aggiungerà, dopo l'approvazione di questa legge che mette a carico della provincia la strada già reale da Torino a Piacenza, il nuovo onere della manutenzione di questa che sarà a danno di Chieri, di Cambiano, di Villanova, godano o no della strada ferrata, mentre le strade consortili di cui si tratta sono in uso quotidiano a beneficio generale, e singolarmente del traffico fra le finitime provincie.

Egli è dunque d'indispensabile giustizia ed urgenza che la legge provveda pur in genere ai casi sovraccennati, non che a quelli altri che potessero presentarsi identici, migliorando l'attuale legislazione sulle strade provinciali.

Prego la Camera d'inviare le dette petizioni alla Commissione che si occupò della legge posta all'ordine del giorno coll'incarico di riferirne prima che questo progetto di legge sia posto in votazione onde possano essere prese in considerazione.

E subordinatamente, qualora non possano sul merito loro essere, per qualsiasi causa, prese in considerazione, od accettate le domande dei comuni suindicati, vengano le loro petizioni rimesse e rimandate alla Commissione ordinaria delle petizioni, per riferirne in via d'urgenza, ovvero direttamente trasmesse al Ministero.

**PRESIDENTE.** Le petizioni 5858 e 5859 saranno immediatamente inviate alla Commissione incaricata dell'esame della legge sulla classificazione delle strade reali.

**AIRENTI.** Domando che sia riferita d'urgenza la petizione di cui al numero 5857, presentata da 27 abitanti di Porto Maurizio, i quali, credendosi pregiudicati dal modo con cui vi si vorrebbe applicare l'imposta sulle professioni ed industrie, espongono in proposito le loro lagnanze alla Camera.

(È dichiarata d'urgenza.)

**MONTICELLI.** Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione segnata col numero 5863; con essa 107 negozianti, bottegai ed artisti di Castelnuovo Scivina si rivolgono alla Camera lagnandosi dell'attuale riparto delle imposte, e chiedono che si provveda per un più equo riparto.

Memore del favore col quale la Camera ha accolte alcune petizioni di tal natura, la prego a volerla dichiarare d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZARE LA DIVISIONE DI CIAMBERI' A CONTRARRE UN IMPRESTITO.**

**RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge tendente ad accordare alla divisione di Chambéry la facoltà di contrarre un mutuo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1932.)

Pregherei ad un tempo la Camera di dichiarare d'urgenza un progetto di legge che ho presentato pochi giorni or sono, quello cioè per lo stabilimento di una classe temporaria presso il magistrato d'Appello di Torino; l'urgenza nasce da che, secondo il progetto stesso, dovrebbe questa classe temporaria formarsi coi membri del Consolato che va a cessare dalle sue funzioni col primo aprile; se per conseguenza si ritarda a stabilire questa nuova classe, non si può trarre partito di questi impiegati che col primo aprile rimangono senza ufficio.

Volendo approfittare dell'opera loro, sarà opportuno che quanto prima venga stabilita questa classe, epperò pregherei la Camera a dichiarare d'urgenza questo progetto.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni s'intenderà dichiarata d'urgenza.

Intanto convocherò gli uffizi per domani affinché lo esaminino.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'ORDINAMENTO DEGLI USCIERI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno portò il seguito della discussione sul progetto di legge per l'ordinamento degli uscieri dei tribunali.

La Camera si è fermata all'alinea dell'articolo 1, sul quale era proposto un emendamento dal deputato De Viry, così concepito:

« Qualora risulti che gli uscieri presso le Corti non avessero, tutto compreso, un *minimum* di lire 1000, il Governo aumenterà l'assegno di cui nella tabella unita alla presente legge in modo che il complesso dello stipendio e dei proventi giunga alla somma anzidetta. »

Siccome quest'emendamento è già stato discusso nella tornata di ieri, se niuno domanda la parola lo pongo ai voti.

(Non è approvato.)

Ora metterò ai voti l'emendamento del deputato Michelini G. B., già accettato dal ministro di grazia e giustizia, che è così espresso:

« Gli uscieri della Corte di cassazione godranno dello stipendio di lire 1000, e di lire 400 quelli delle Corti d'appello. »

Il signor ministro insiste per la parola *provvisoriamente*?

**RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno.** Si era proposta questa parola per far conoscere che era intenzione del Governo di fare un aumento tuttavolta che si scorgesse che lo stipendio assegnato non fosse sufficiente.

Nulladimeno, siccome riconosco che l'esistenza della parola *provvisoriamente* non muta la cosa, perchè il potere che fa la legge può modificarla, io non insisterò per mantenerla.